

L'intervista Federico Rizzo racconta il suo «Taglionetto»

# «Basta con l'attualità Ora voglio dedicarmi al cinema puro»

BARI — Questa volta si tratta di una fuga dall'attualità. Dopo un anno e mezzo di full immersion nelle problematiche del lavoro giovanile tra contratti part-time e call center selvaggi, il regista Federico Rizzo, pugliese trapiantato a Milano, ha deciso di prendersi una pausa dalla «politi-

## Ritorno

Dopo «Fuga dal call center» il regista ha ambientato questa opera seconda nella sua Puglia

ca», cimentandosi in una non meno impegnativa pellicola di genere: «Ho subito una intossicazione da attualità», rivela divertito a proposito del successo *underground* del suo precedente film *Fuga dal Call Center*: «Col passare dei mesi è diventato un piccolo cult tra i ragazzi - spiega - un simbolo per i giovani precari

italiani. L'ho portato in più di sessanta festival e in giro nelle piazze, nei cineclub, nelle associazioni culturali che mi chiedevano di mostrarlo».

Nel 2009 l'ironico *Fuga dal Call Center* si aggiudicò il pre-

mio Giovani del Sudestival, la vetrina del cinema italiano diretta da Michele Suma che quest'anno ospita nuovamente Rizzo e la sua opera seconda *Taglionetto*, presentata in anteprima nazionale questa sera, alle 21 al Cinema Vignola di Polignano a Mare (presenti in sala il regista e gli attori protagonisti Nino Frassica, Giulio Forges Davanzati e Dorotea Mercuri) e alle 18 al Vittoria di Monopoli.

Stavolta Rizzo è alle prese con tutt'altra sfida, un thriller psicologico ricco di suspense ambientato in un tranquillo paesino del Sud Italia sconvolto da una strage familiare. Una sceneggiatura scritta da Giuseppe Pizzo che gli ha proposto Galliano Juso, vecchia volpe del cinema italiano (lo stesso cui si deve l'ispettore Nico Giraldo di Tomas Milian, così come gli esordi di Cipri e Maresco e il recente *Ta-tanka*) «produttore coraggioso, eccentrico, uno di quelli che con la sua Margherita Film fa i film rischiando di tasca propria».

*Taglionetto*, realizzato con il contributo di Apulia Film Commission, è stato un bagno di pugliesità per l'emigrante Rizzo, che lo ha girato tra Torchiarolo e San Pietro

Vernotico (i suoi luoghi di origine) con tanti attori locali e un direttore della fotografia di Grottaglie, Federico Annicchiarico (e si appresta a tornare in Puglia per il girare la commedia *Il Commerciante a Corato*): «Sono felice di portare produzioni che investono denaro e fanno formazione di giovani tecnici in Puglia, per me è un orgoglio. In questi anni trovo che la mentalità sia radicalmente cambiata, soprattutto grazie alla cultura».

Il film si nutre del rapporto

## Thriller psicologico

«Il pubblico ama il genere, ma l'industria italiana non ne ha mai capito le potenzialità»

tra Giovanni, un giovane che ha massacrato la madre e la sorella, e Anna, la sensuale psicologa chiamata a prendere in esame il suo caso. Un confronto che porterà alla luce traumi sepolti nell'inconscio e provocherà un pericoloso transfert e una serie di omicidi misteriosi sui quali indaga il commissario (per una volta con una divisa diversa!)

Nino Frassica. «Ho accettato subito il progetto», racconta Rizzo; «volevo fare qualcosa di stimolante sul piano del cinema puro, della sperimentazione visiva». «Questo - precisa - è il cinema italiano che piace all'estero, quello di Fulci, Bava, Argento, considerati autentici maestri altrove», non a caso *Taglionetto* uscirà prossimamente in poche copie nelle sale nostrane per Bolero Film, mentre è già stato acquistato negli Stati Uniti e in Francia e sarà al Film market del festival di Berlino. «C'è uno snobismo insopportabile verso il cinema di genere - sottolinea - l'industria italiana non ne ha mai capito le potenzialità, comanda la lobby del cinema d'autore».

Insomma, per Rizzo oggi si fanno commedie omologate o film intimisti, magari a tematica sociale, con pochi guizzi visivi mentre latitano polizieschi, horror, fantascienza: «Il pubblico ama il genere, lo dimostra il successo delle serie tv americane da noi», e in Spagna o in Francia lo hanno capito. «Per fortuna ci sono i festival come il Sudestival che coccolano i film, ci fanno sentire importanti e regalano un incontro ravvicinato con il pubblico».

**Nicola Signorile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Oggi al SudEstival

Federico Rizzo (a sinistra) sarà domani (ore 21) al cinema Vignola di Polignano a Mare per presentare «Taglionetto» al SudEstival (spettacolo pomeridiano alle ore 18 al Vittoria di Monopoli); presente in sala anche l'attrice Dorotea Mercuri (qui sopra)

